



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI CAGLIARI**



*Regolamento didattico CdL in Beni culturali e Spettacolo
Coordinatore: Prof. Fabio Pinna (fabio.pinna@unica.it)*

REGOLAMENTO DIDATTICO CORSO DI STUDIO INTERCLASSE IN

BENI CULTURALI E SPETTACOLO

CLASSE L-1 BENI CULTURALI

**CLASSE L-3 DISCIPLINE DELLE ARTI FIGURATIVE, DELLA MUSICA, DELLO
SPETTACOLO E DELLA MODA**

ANNO ACCADEMICO 2023-2024



Dati generali

Denominazione del Corso di Studi	Corso di Laurea in Beni Culturali e Spettacolo
Classe di appartenenza	L-1 e L-3
Durata	3 anni
Struttura di riferimento	Facoltà di Studi Umanistici
Dipartimento di riferimento	Lettere, Lingue e Beni Culturali
Sede didattica	Cagliari, via Is Mirrionis 1, Campus Sa Duchessa
Coordinatore	unica.it - Coordinatore
Sito web	unica.it - Beni Culturali e Spettacolo
Lingua di erogazione della didattica	italiana
Modalità di erogazione della didattica	convenzionale e mista
Accesso	libero
Posti riservati studenti non comunitari	4
Posti riservati studenti cinesi	1

Sommario

Art. 1 Premesse e finalità	4
Art. 2 Organi e organismi del corso	4
Art. 3 Obiettivi formativi specifici del Corso di Studio	4
Art. 4 Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati	5
Art. 5 Tipologia delle attività didattiche e durata	6
Art. 6 Percorso Formativo.....	8
Art. 7 Docenti del corso	9
Art. 8 Programmazione degli Accessi	9
Art. 9 Requisiti e modalità dell'accesso	9
Art. 10 Iscrizione al corso di studio	10
Art. 11 Iscrizione ad anni successivi, trasferimenti e passaggi.....	10
Art. 12 Tirocini.....	11
Art. 13 Crediti formativi.....	11
Art. 14 Propedeuticità.....	11
Art. 15 Obblighi di frequenza	11



Art. 16	Conoscenza della lingua straniera.....	11
Art. 17	Verifiche del profitto.....	12
Art. 18	Regole per la presentazione dei Piani di Studio individuali	13
Art. 19	Organizzazione del CdS e calendario didattico	14
Art. 20	Periodo di studi all'estero	14
Art. 21	Riconoscimento CFU per abilità professionali.....	14
Art. 22	Orientamento e Tutorato.....	15
Art. 23	Prova finale	15
Art. 24	Valutazione delle attività didattiche	16
Art. 25	Assicurazione della qualità.....	17
Art. 26	Trasparenza - Modalità di trasmissione delle informazioni agli studenti	17
Art. 27	Diploma Supplement.....	17
Art. 28	Contemporanea iscrizione a due Corsi di Studio	17
Art. 29	Norme finali e transitorie	18
	ALLEGATO 1 REQUISITI E MODALITÀ DI ACCESSO A.A. 2023/2024.....	19



Art. 1 Premesse e finalità

Il presente Regolamento del Corso di Studio (CdS) interclasse in Beni Culturali e Spettacolo (Classe delle lauree in Beni Culturali L-1 e Discipline della Arti Figurative, della Musica, dello Spettacolo e della Moda L-3) è deliberato dal Consiglio di corso verticale (che comprende anche le Lauree magistrali Archeologia e in Storia dell'arte) in conformità all'ordinamento didattico, nel rispetto della libertà di insegnamento e nel rispetto dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, in base:

- al DM 22 ottobre 2004 n. 270;
- alla Legge 2 agosto 1999 n. 264, Norme in materia di accessi ai corsi universitari;
- allo Statuto di Ateneo;
- al Regolamento Didattico di Ateneo;
- al Regolamento Carriere amministrative degli studenti;
- al DM 3 febbraio 2022 n. 133.

Art. 2 Organi e organismi del corso

Sono organi del CdS ai sensi dell'art. 42 dello [Statuto dell'Università di Cagliari](#):

- il Consiglio del CdS interclasse (le cui caratteristiche e funzioni sono indicate negli artt. 43, 44 dello Statuto);
- il Coordinatore del CdS (le cui caratteristiche e funzioni sono indicate nell' art. 45 dello Statuto).

Nel Corso di Studio operano i seguenti organismi e referenti:

- Referente per la Qualità del Corso di Studio (RQ-CdS);
- Commissione di Autovalutazione (CAV-CdS);
- Commissione Didattica (Syllabus) (ComDid);
- Commissione Erasmus (ComEr);
- Commissione Orientamento (ComOr);
- Commissione Piani di studio (ComPS)
- Commissione Tirocini (ComTir);
- Comitato d'Indirizzo (CI);

La composizione e i compiti sono descritti nel documento del [Sistema di Gestione della qualità del CdS](#).

Il Consiglio interclasse di CdS può individuare ulteriori Commissioni per analizzare e/o istruire le attività relative a specifiche funzioni del Consiglio.

Il Corso di studio (CdS) è incardinato nel Dipartimento di Lettere, Lingue e Beni culturali e la struttura di raccordo è la Facoltà di Studi Umanistici.

Art. 3 Obiettivi formativi specifici del Corso di Studio

Il CdS interclasse risponde alle esigenze nel territorio di figure professionali specificamente formate nel campo dei beni culturali e dello spettacolo, che possano operare, oltre che nei tradizionali ambiti



dell'archeologia e dell'arte, anche nel settore documentario e librario (archivi, biblioteche, centri di documentazione) e in quello cinematografico, teatrale, televisivo, musicale e dei nuovi media.

Gli obiettivi specifici del corso sono:

- fornire competenze relative alla legislazione e alla divulgazione nel settore dei beni culturali e dello spettacolo;
- fornire competenze teoriche e tecniche, metodologiche ed operative relative alla cultura materiale archeologica, alla produzione artistica, documentaria e alle manifestazioni e ai prodotti nei diversi campi dello spettacolo;
- fornire strumenti metodologici e critici per la lettura dei linguaggi espressivi e della comunicazione di massa;
- fornire competenze e abilità nei settori dell'ideazione di eventi culturali e organizzazione e promozione delle varie forme di spettacolo;
- fornire competenze informatiche applicate ai beni culturali e allo spettacolo.

Le attività didattiche vengono di consueto erogate in lingua italiana e si articolano in lezioni frontali, attività laboratoriali, seminari e pratiche.

Il percorso in **Beni Culturali (L-1)** si propone di formare una figura che possieda ampie competenze nei vari settori dei beni culturali, con particolare riguardo al patrimonio archeologico, archivistico-librario, storico-artistico, cinematografico e musicale.

Il CdS fornisce le competenze necessarie affinché il laureato possa accedere al Corso di Laurea Magistrale in [Archeologia](#) (LM-2), in [Storia dell'arte](#) (LM-89) e in [Storia e Società](#) (LM-84).

Il percorso in **Spettacolo (L-3)** si propone di formare una figura che possieda ampie competenze nei vari settori dei beni culturali, del cinema, del teatro e della musica, nei linguaggi di comunicazione, nell'ideazione e nell'organizzazione delle diverse forme di spettacolo e nella produzione di materiale multimediale e audiovisivo.

Il percorso in **Spettacolo (L-3)** fornisce le competenze necessarie affinché il laureato possa accedere al Corso di Laurea Magistrale in Archeologia (LM-2), in Storia dell'arte (LM-89), in Spettacolo (LM-65) e in Editoria e Comunicazione (LM-45).

Art. 4 Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Il laureato in beni culturali e spettacolo svolge attività professionali a carattere tecnico-applicativo e di tutorato presso enti pubblici e privati nei diversi ambiti previsti dai percorsi orientativi proposti.

Nell'ambito archeologico può essere impiegato come operatore culturale presso Sovrintendenze, Pinacoteche, Centri di documentazione, Centri museali e Turistico-culturali, Enti locali e Istituti vari, impegnati nella conservazione, nella gestione e nella valorizzazione dei beni archeologici.

Nell'ambito storico artistico può svolgere attività presso Sovrintendenze, Pinacoteche, Centri turistico-culturali, Enti locali e Istituti vari, impegnati nella conservazione, nella gestione e nella valorizzazione dei beni storico-artistici e delle arti visive in genere.



Nel settore documentario e librario può svolgere attività tecniche-operative presso le Sovrintendenze, Archivi, Biblioteche, Centri di documentazione, Centri museali, Enti locali e Istituti vari, impegnati nella conservazione, nella valorizzazione, nella gestione e nel recupero di documenti e Beni librari.

Nell'ambito delle arti performative e dello spettacolo può svolgere attività presso emittenti radiofoniche, TV locali, Cineteche, associazioni ed Enti impegnati nella organizzazione e promozione di eventi di spettacolo, di cinema e di teatro, società di produzione e realizzazione di opere a carattere cinematografico, teatrale, televisivo e dei nuovi media.

Nello specifico il corso di studio prepara alle seguenti professioni:

- Tecnici dei musei e operatori in ambito archeologico;
- Operatori storico-artistici;
- Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali;
- Assistenti di archivio e di biblioteca;
- Tecnici delle biblioteche;
- Tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale.

Art. 5 Tipologia delle attività didattiche e durata

Il Corso di laurea interclasse in Beni Culturali e Spettacolo è attivato nella Classe L-1 in Beni Culturali e nella classe L-3 Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda.

Il Corso di laurea interclasse ha durata triennale e per laurearsi lo studente deve conseguire 180 Crediti Formativi Universitari (CFU).

Il **percorso formativo** comprende le seguenti tipologie di attività formative:

- attività formative negli ambiti disciplinari di **base (tipologia A)**;
- attività formative negli ambiti disciplinari **caratterizzanti (tipologia B)**;
- attività formative in uno o più ambiti disciplinari **affini o integrativi** rispetto a quelle caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare **(tipologia C)**;
- attività formative autonomamente **scelte dallo studente**, purché coerenti con il suo progetto formativo **(tipologia D)**;
- attività relative alla preparazione della **prova finale** per il conseguimento del titolo di studio **(tipologia E)**;
- altre attività: seminari, laboratori, abilità informatiche, convegni e viaggi studio **(tipologia F)**;
- ulteriori conoscenze linguistiche: laboratori di lingua inglese **(tipologia F)**.

L'impegno dello studente consiste nella frequenza delle lezioni frontali per L-1 Beni Culturali e L-3 Spettacolo o, per i soli iscritti alla L-3 *e-learning-blended*, nella frequenza delle lezioni in modalità *e-learning* al I e II anno e delle lezioni frontali al III anno relative agli insegnamenti, nella preparazione delle prove d'esame, nella frequenza obbligatoria dei laboratori linguistici e informatici. Sono previste altre attività



formative quali laboratori didattici integrativi, seminari, scavi archeologici, escursioni, viaggi di studio, visite guidate, un tirocinio, la preparazione della prova finale e le attività a scelta dello studente.

Nell'ambito di ciascun insegnamento, 30 ore (per insegnamenti pari a 6 CFU) o 60 ore (per insegnamenti pari a 12 CFU) sono dedicate a lezioni ed esercitazioni; le restanti ore, sino al raggiungimento delle ore totali previste, sono da dedicare allo studio e alla rielaborazione individuale.

I CFU relativi ai laboratori, ai seminari, agli scavi, alle escursioni, ai viaggi di studio, al tirocinio e alle altre attività didattiche organizzate si acquisiscono con la frequenza e la verifica finale, secondo modalità di volta in volta predeterminate dal CdS.

Dopo aver acquisito almeno 125 crediti, lo studente dovrà impegnarsi per almeno 150 ore (pari a 6 CFU) in un **tirocinio formativo** presso una struttura (Ente pubblico o privato), con la quale l'Università di Cagliari abbia stipulato o stipuli apposita convenzione. Il tirocinio è obbligatorio per gli studenti non lavoratori. Gli studenti lavoratori, previa certificazione del rapporto di lavoro con contratto a tempo indeterminato, sono esentati dal tirocinio e devono concordare con il CdS altre modalità per maturare i crediti corrispondenti.

I CFU relativi ai [laboratori linguistici](#) e al [laboratorio di informatica](#) si acquisiscono con la frequenza e/o con il superamento della prova di idoneità (che per le lingue straniere prevede una prova scritta e orale). Le attività relative al laboratorio obbligatorio di lingua inglese di tipologia E sono gestite dal CLA (Centro linguistico di Ateneo) nell'ambito del progetto INGLESE UNICA-CLA.

Potrà essere chiesto il riconoscimento di crediti formativi, in sostituzione dei laboratori, attraverso la presentazione, in segreteria studenti, di riconosciuti certificati di profitto attestanti il livello di competenza raggiunto (linguistica e/o informatica) e che dovranno essere acquisiti da non più di 5 anni alla data di presentazione della domanda di riconoscimento crediti. Per la consultazione delle certificazioni linguistiche riconosciute, visitare la pagina web [certificati internazionali](#). Per le certificazioni informatiche internazionali si consulti la pagina [laboratorio di informatica](#).

Il CdS progetta laboratori di didattica integrativa in continuità con le discipline erogate per fornire la possibilità agli studenti di sperimentarsi in attività tecnico-pratiche sul campo la cui offerta è aggiornata annualmente e disponibile nella pagina web del CdS dedicata alle [altre attività formative](#).

Per quanto riguarda le attività formative di **tipologia D**, il CdS ha previsto un impegno pari a 300 ore di attività scelte autonomamente dallo studente, per un totale di 12 CFU (tali attività possono comprendere insegnamenti, seminari, esercitazioni, laboratori) purché coerenti con il percorso prescelto e preventivamente approvate dal CdS. Agli studenti è garantita la libertà di scelta, ivi compresi tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo, a condizione che afferiscano allo stesso livello di corso di studio e siano coerenti col percorso formativo. Le attività formative conseguite nel corso di laurea di primo livello non possono essere computate ai fini della carriera più di una volta.

I 9 CFU relativi alla prova finale si acquisiscono al momento della laurea.



Le lezioni del CdS Beni Culturali e Spettacolo (L-1/L-3) si svolgeranno in presenza.

I primi due anni del CdS L-3 Spettacolo sono offerti anche in modalità esclusivamente telematica, per cui lo studente potrà scegliere se iscriversi al Corso convenzionale o in modalità mista (*e-learning – blended*).

Nel **canale e-learning** il metodo di insegnamento consiste in un sistema integrato di strumenti che includono video-lezioni tenute dai docenti del CdS, schermate composte da testo e audio, collegamenti ipertestuali, glossari, questionari di autovalutazione oltre che animazioni. Gli studenti che si iscriveranno al CdS Spettacolo potranno pertanto scegliere la tipologia di fruizione della didattica che meglio soddisfa le loro esigenze: in presenza ovvero in modalità telematica. Rispetto allo studente iscritto al Corso convenzionale, lo studente *e-learning* ha i medesimi oneri in termini di programmi di studio ed esami e consegue il medesimo titolo a conclusione del percorso di studio. La differenza con il Corso tradizionale consiste, infatti, nella possibilità di seguire completamente *on line* gli insegnamenti del primo e del secondo anno del CdS Spettacolo. In particolare, gli studenti del canale *e-learning* avranno a disposizione insegnamenti cosiddetti “asincroni” e realizzati in base a uno standard tecnico predeterminato, che potranno essere fruiti in ogni luogo e in ogni momento con un *pc* connesso a *internet* o con altri strumenti quali *tablet* e *smartphone*. Il canale telematico, oltre a consentire la fruizione asincrona e a distanza degli insegnamenti, consente importanti interazioni attraverso un insieme specificamente organizzato di modalità, che vanno dai tutoraggi *on line* ai *forum* e alle *chat*, dalle stanze virtuali agli strumenti di cooperazione a distanza. Inoltre, è dedicato agli studenti uno specifico servizio di assistenza tecnica multicanale, finalizzato a supportare chiunque nella fruizione a distanza. I programmi d’esame sono gli stessi del CdS Spettacolo L-3 tradizionale. Gli esami sono svolti in presenza con i medesimi docenti ufficiali del CdS tradizionale. Il titolo di studio rilasciato è il medesimo titolo che si consegue nel CdS tradizionale.

Art. 6 Percorso Formativo

La laurea in Beni culturali e Spettacolo (L-1, L-3) offre quattro piani di studio orientativi:

- L-1 Beni Culturali - Piano di studio orientativo **A Archeologico**, per il quale il laureato sarà in grado di interpretare le stratigrafie di scavo e i contesti preistorici e storici in rapporto agli insediamenti urbani e rurali; di classificare i manufatti dal punto di vista tipologico e cronologico; di catalogare e schedare il materiale archeologico; di censire le emergenze archeologiche; di valutare l'appartenenza agli ambiti produttivi e ai diversi stili artistici. Tali competenze verranno acquisite attraverso la frequenza delle lezioni frontali, degli scavi, dei laboratori e dei tirocini relativi ai SSD L-ANT/01, L-ANT/02, L-ANT-03, L-ANT/07, L-ANT/08, L-OR/06;
- L-1 Beni Culturali - Piano di studio orientativo **B Storico-artistico**, per il quale il laureato possiederà le conoscenze utili ad orientarsi nei diversi ambiti cronologici e storico-artistici, con particolare riferimento alle peculiarità della storia dell'arte in Sardegna. Avrà inoltre acquisito la capacità di lettura dell'opera d'arte secondo la metodologia corretta, anche in rapporto alla valutazione delle alterazioni da essa subite nel corso del tempo. Tali competenze verranno acquisite attraverso la frequenza delle lezioni frontali, dei



laboratori e dei tirocini relativi ai SSD M-STO/01, 02, 04, L-ANT/07, L-ANT/08, L-ART/01, 02, 03, 04, 05.

- L-1 Beni Culturali - Piano di studio orientativo **C Archivistico–documentario**, per il quale il laureato sarà in grado di collaborare al riordino e alla gestione di un archivio e di collaborare alla catalogazione e gestione di una biblioteca, con il supporto di sussidi informatici. Avrà inoltre acquisito competenze sui fattori di degrado dei materiali scrittori, anche in funzione di un approfondimento delle modalità di recupero. Sarà in grado di datare un codice o un documento attraverso gli aspetti paleografici, i segni grafici speciali e la tipologia dei materiali scrittori utilizzati. Tali competenze verranno acquisite attraverso la frequenza delle lezioni frontali, dei laboratori e dei tirocini relativi ai SSD M-STO/08, M-STO/09, M-STO/01-02-04, L-ART/01-02-03, L-FIL-LET/08.
- L-3 Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda – Piano di studio orientativo **D Spettacolo** attraverso il quale il laureato conoscerà i diversi linguaggi di comunicazione e sarà in grado di applicare metodi e tecniche per l'ideazione e l'organizzazione delle diverse forme di spettacolo e per la produzione di materiale multimediale e audiovisivo. Tali competenze verranno acquisite attraverso delle lezioni, dei laboratori (nel percorso tradizionale erogati in presenza) e dei tirocini relativi ai settori L-FIL-LET-02, M-DEA/01, L-ART/04-05-06-07-08, SPS /08. Nel percorso in modalità blended, le lezioni saranno erogate on line per i primi due anni.

I quattro percorsi tematici sono strutturati in modo tale da permettere una relativa elasticità allo studente nel caso di un cambiamento di orientamento curricolare nel corso della sua carriera.

Per l'Offerta formativa erogata dal Corso di Studi consultare il **Piano di studi dell'A.A. 2023/2024** e il relativo [percorso formativo](#).

Art. 7 Docenti del corso

I docenti assicurano il loro impegno per l'attività didattica e, nell'ambito delle ore dedicate all'attività di orientamento e tutorato, garantiscono un congruo numero di ore dedicato al ricevimento degli studenti - minimo due ore settimanali - nel corso dell'intero anno accademico. Per consultare l'elenco dei Docenti che erogano attività didattiche nel CdS, vedi la pagina *web* [Docenti](#).

Art. 8 Programmazione degli Accessi

Il Corso di Laurea in Beni Culturali e Spettacolo è ad accesso libero, previo svolgimento di una prova obbligatoria di verifica della preparazione iniziale che avverrà secondo le indicazioni contenute nell'allegato 1 del presente regolamento e come descritto nella pagina dedicata nel sito del CdS alla sezione ["isciversi"](#).

Art. 9 Requisiti e modalità dell'accesso

Per accedere al CdS è necessario possedere un diploma di Scuola secondaria superiore di durata quinquennale, o altro titolo di studio anche conseguito all'estero, ritenuto equipollente e riconosciuto



idoneo ai sensi delle Leggi vigenti e nelle forme previste dall'art. 19 del [Regolamento Didattico d'Ateneo](#).

L'immatricolazione al CdS è subordinata all'espletamento di una prova di valutazione obbligatoria della preparazione iniziale volta a valutare il livello di conoscenze in ingresso.

La prova sarà effettuata attraverso dei test somministrati agli aspiranti iscritti su piattaforma telematica *on-line*. Il tipo di questionario individuato è denominato TOLC-SU e sarà effettuato sia in presenza sia a distanza mediante la modalità [TOLC@CASA](#), (vedi calendario date [allegato 1](#)).

Il calendario dei Test e le indicazioni sulle modalità di iscrizione sono reperibili anche nella pagina del sito web nella sezione [iscriversi](#).

Alla verifica iniziale seguirà l'indicazione, ove nel caso, di specifici obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare entro il primo semestre, mediante la frequenza di corsi di riallineamento.

Le modalità, i termini e l'elenco della documentazione da predisporre per l'immatricolazione al CdS vengono indicati annualmente nel [Manifesto Generale degli Studi](#) dell'Università di Cagliari e sono reperibili presso la [Segreteria Studenti](#). L'entità delle tasse da versare è stabilita secondo il [Regolamento contribuzione studentesca](#) emanato annualmente.

Art. 10 Iscrizione al corso di studio

Tutte le informazioni necessarie per l'iscrizione alla prova di valutazione della preparazione iniziale e i criteri di valutazione sono contenute nell'allegato 1 del presente regolamento, pubblicate nella sezione del sito del CdS [iscriversi](#), nel [sito di Facoltà](#), negli avvisi pubblicati dalla Segreteria studenti. **L'iscrizione alla prova può essere effettuata solo mediante procedura *on line*.**

Art. 11 Iscrizione ad anni successivi, trasferimenti e passaggi

Lo studente è tenuto a iscriversi con continuità a ogni Anno Accademico successivo a quello di immatricolazione, sino al conseguimento del titolo. Gli studenti che si iscrivono ad anni successivi al primo si intendono iscritti per l'anno accademico di riferimento con il pagamento della prima rata, indicata nel regolamento contribuzione studentesca, entro il termine di scadenza e nel rispetto delle altre modalità, previste annualmente nel [Manifesto generale degli studi di Ateneo](#).

Gli studenti provenienti da un'altra Università o da altro Corso di Studi dell'Ateneo o da ordinamenti precedenti, potranno chiedere il trasferimento/passaggio presso il CdS e il riconoscimento totale o parziale della carriera di studio pregressa.

L'abbreviazione degli studi può essere concessa agli studenti che abbiano già conseguito il titolo di studio presso l'Ateneo o in un'altra Università e che la richiedano contestualmente all'iscrizione. L'eventuale accoglimento della richiesta avviene a seguito della valutazione in CFU, da parte del CdS, delle attività considerate riconoscibili in relazione al progetto formativo.



Art. 12 Tirocini

Il tirocinio formativo curriculare consente di maturare un'esperienza pratica in ambito lavorativo, con riferimento ai profili professionali degli operatori nei beni culturali e dello spettacolo.

Lo studente sarà tenuto a impegnarsi in un tirocinio formativo di 6 CFU pari a 150 ore di attività da svolgersi presso Enti pubblici o privati, con i quali l'Università degli Studi di Cagliari abbia stipulato o stipuli apposita convenzione. Per le procedure relative alle fasi di attivazione è necessario consultare la pagina web del CdS dedicata ai [Tirocini](#).

Art. 13 Crediti formativi

L'apprendimento di conoscenze e competenze da parte degli studenti è computato in Crediti Formativi Universitari. I CFU sono una misura del lavoro richiesto allo studente e corrispondono ciascuno a un carico standard di 25 ore di attività. I CFU sono conseguiti previo il superamento di un esame di profitto o a seguito del documentato completamento di altre attività formative programmate o a libera scelta dello studente, debitamente riconosciute mediante delibera dal Consiglio del CdS. La frazione di impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale non può essere inferiore al 50%, ai sensi dell'art. 4 del [Regolamento Didattico di Ateneo](#).

I CFU acquisiti presso altri Corsi di Studio anche di altre Università italiane o estere potranno essere riconosciuti, totalmente o in parte, su decisione del CdS, in base alla documentazione prodotta dallo studente.

Il Consiglio del CdS può riconoscere inoltre crediti acquisiti mediante attività professionali o formative di livello post-secondario, purché coerenti con il progetto formativo. L'attribuzione di CFU in base alle eventuali richieste in merito è deliberata dal Consiglio CdS, nei limiti previsti dalla presente normativa.

Art. 14 Propedeuticità

Il CdS non prevede propedeuticità curriculari. Si consiglia agli studenti di seguire il percorso didattico pianificato dal CdS nella frequenza delle attività didattiche e nel sostenimento delle relative prove di verifica finale.

Art. 15 Obblighi di frequenza

Il CdS non prevede attività formative con obbligo di frequenza. La frequenza è comunque caldamente consigliata.

Art. 16 Conoscenza della lingua straniera

Il CdS eroga attività formative relative alla conoscenza di almeno una lingua dell'Unione europea diversa dall'italiano, quali: lingua francese, inglese, spagnolo e tedesco.

Le attività formative relative alla lingua inglese verranno organizzate nell'ambito del progetto [Lingua Inglese Unica-CLA](#), con l'obiettivo finale del raggiungimento del livello B2.



Art. 17 Verifiche del profitto

Le verifiche del profitto sono dirette ad accertare l'adeguata preparazione degli studenti iscritti al corso di studio ai fini della prosecuzione della loro carriera scolastica e dell'acquisizione da parte loro dei crediti corrispondenti alle attività formative seguite e sono svolte nel rispetto delle indicazioni contenute all'art. 22 del vigente [Regolamento didattico di Ateneo](#).

Gli esami di profitto sono pubblici e possono essere sostenuti solo dopo la conclusione dei relativi corsi di insegnamento.

Le verifiche di profitto possono prevedere una prova orale, una prova scritta, una prova scritta e orale e/o esercitazioni pratiche.

Nel caso in cui per l'esame sia prevista nel primo appello una prova scritta, il docente può prevedere nel secondo appello una prova orale per tutto il corso o parte di esso.

La valutazione viene espressa in trentesimi, con eventuale lode. Ai fini del superamento dell'esame è necessario conseguire il punteggio minimo di diciotto trentesimi.

In aggiunta agli esami potranno essere previste verifiche intermedie, diversificate in base all'insegnamento. Le verifiche intermedie, in ogni caso calendarizzate, potranno consistere in relazioni scritte/orali sull'attività svolta, test con domande a risposta libera o a scelta multipla, prove pratiche e/o al computer.

Le modalità di svolgimento degli esami e dei laboratori e i criteri di attribuzione del voto sono discusse dal Consiglio di corso e descritte da ciascun docente nelle [schede d'insegnamento](#).

Limitatamente agli esami che non prevedono una prova scritta, per gli appelli di settembre e di febbraio, una volta chiuse le iscrizioni all'esame per la data prevista dal calendario ufficiale, i docenti distribuiranno gli interrogandi in due turni: uno per gli studenti che desiderano essere interrogati subito, l'altro per gli studenti che desiderano essere interrogati più avanti, sempre però entro la fine del mese.

Le Commissioni per gli esami di profitto sono nominate dal Presidente della Facoltà e sono composte da almeno due membri.

Gli appelli di esame sono previsti nei mesi di: gennaio, febbraio, maggio, giugno, luglio e settembre.

Gli appelli di ottobre, novembre, dicembre, marzo e aprile sono riservati esclusivamente agli studenti fuori corso (solo per gli esami che non prevedono la prova scritta).

È riconosciuta la possibilità di iscriversi agli appelli riservati agli iscritti fuori corso anche agli studenti iscritti alla data del 30 settembre all'ultimo anno della durata normale del proprio corso di studi che conseguiranno il titolo finale senza reiscrizione.

Ogni eventuale spostamento della data d'inizio dell'appello è preventivamente comunicato, con la massima tempestività, agli studenti con apposito avviso nel sito web e mediante le funzionalità Esse3. Una volta fissata, la data d'inizio dell'appello non può essere anticipata.



Art. 18 Regole per la presentazione dei Piani di Studio individuali

Entro il primo semestre del secondo anno lo studente dovrà proporre all'approvazione del CdS il proprio piano di studio individuale.

Il piano di studio individuale deve essere presentato alla Segreteria Studenti entro i termini stabiliti.

Lo studente può indicare come attività formative, autonomamente scelte, uno o più insegnamenti attivati nei Corsi di Laurea dell'Ateneo, purché coerenti con il progetto formativo, quali: laboratori, seminari o altre attività formative programmate dal CdS; attività extrauniversitarie, approvate dal CdS con apposita delibera, previa domanda individuale regolarmente consegnata alla Segreteria Studenti.

All'atto della presentazione del piano di studio individuale lo studente dovrà servirsi degli appositi moduli per:

- a) Optare per uno dei piani di studio consigliati del percorso in Beni culturali (Classe L-1), che garantiscono l'accesso senza debiti formativi alla laurea magistrale in [Archeologia](#) (LM-2), alla laurea magistrale in [Storia dell'Arte](#) (LM-89) e alla laurea magistrale in [Storia e società](#) (LM-84) offerti dall'Università di Cagliari;
- b) Optare per il piano di studio del percorso in Spettacolo (Classe L-3), che garantisce l'accesso alle lauree magistrali in [Archeologia](#) (LM-2) e **senza debiti formativi** in [Storia dell'arte](#) (LM-89) e [Produzione Multimediale](#) (LM-65) offerti dall'Università di Cagliari;
- c) Proporre un piano di studio personalizzato.

Il piano di studio personalizzato dovrà comunque rispettare la ripartizione dei CFU per ambiti disciplinari stabilita dall'ordinamento didattico del CdS; deve inoltre assicurare la coerenza e l'unitarietà del *curriculum* degli studi.

Per ciò che riguarda gli esami di **tipologia D (a scelta dello studente)** si possono acquisire i relativi crediti sostenendo esami anche in altri corsi di laurea dell'Università di Cagliari, **purché appartenenti allo stesso livello di laurea**, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 13, comma 2, del Regolamento didattico di Ateneo.

L'inserimento di tali esami nel piano di studi non è soggetto ad approvazione da parte del Consiglio di Corso, e pertanto non si deve presentare il piano di studi personale in bollo, nei seguenti casi:

1. per gli insegnamenti dei corsi di laurea della Facoltà di Studi Umanistici, si considera automatica la coerenza, e si può pertanto richiedere direttamente alla Segreteria Studenti l'inserimento dell'esame nel proprio libretto elettronico, senza dover presentare il piano di studi personale, ma limitandosi a presentare in Segreteria un modulo di adesione all'offerta formativa in cui è presente l'indicazione dell'esame da sostenere con relativi CFU e corso di laurea in cui è erogato;
2. le stesse modalità sono valide per tutti gli esami non impartiti nella Facoltà di Studi Umanistici, ma aventi un settore scientifico disciplinare compreso nel percorso formativo del Corso di laurea di appartenenza dello studente;
3. nel caso dei laboratori a scelta, l'opzione che viene fatta dai singoli studenti entro il mese di maggio viene approvata dal Consiglio di Corso e trasmessa alla Segreteria Studenti per la trascrizione nel libretto elettronico individuale.

Stanti tali condizioni, sono trasmessi al Consiglio di Corso per l'approvazione solo i piani di studio personali in bollo con i quali gli studenti propongono l'inserimento di esami che non rientrano nella casistica indicata.



Art. 19 Organizzazione del CdS e calendario didattico

La sede e le strutture logistiche di supporto alle attività didattiche e di laboratorio sono di norma quelle della Facoltà di Studi Umanistici presenti nel polo di Sa Duchessa e della Cittadella dei Musei, fatta salva la possibilità che alcune attività possano svolgersi presso altre strutture dell'Università di Cagliari.

Le altre attività didattiche quali seminari, stages, tirocini potranno essere svolte anche presso Enti esterni, pubblici e privati (istituti editoriali, giornali, archivi, biblioteche, mediateche e altre istituzioni del settore dei beni culturali).

[Il calendario delle attività didattiche](#) viene pubblicato ogni Anno Accademico sul sito di Facoltà. L'organizzazione delle attività didattiche è semestrale. Di norma, il primo semestre inizia il 1° ottobre e termina il 14 gennaio dell'anno successivo. Il periodo dal 15 gennaio al 28 febbraio è riservato a due appelli di prove d'esame (gennaio e febbraio). Di norma, il secondo semestre inizia il 1° marzo e termina il 20 maggio. Il periodo tra il 21 maggio e il 30 settembre è riservato a quattro appelli di prove d'esame; nel mese di agosto non si tengono appelli.

Gli appelli dei mesi di ottobre, novembre, dicembre, marzo e aprile sono riservati **esclusivamente** agli studenti fuori corso (solo per gli esami che non prevedono la prova scritta).

Art. 20 Periodo di studi all'estero

Il CdS, allo scopo di migliorare il livello di internazionalizzazione del percorso formativo, incoraggia gli studenti a svolgere periodi di [studio all'estero](#), anche sulla base di rapporti convenzionali di scambio con Università presso le quali esista un sistema di crediti facilmente riconducibile al sistema ECTS (*European Credit Transfer System*). Le opportunità di studio all'estero sono rese note agli studenti attraverso appositi bandi di selezione. Agli studenti selezionati potranno essere concessi contributi finanziari in forma di borse di mobilità, assegnate in genere nel quadro del Programma comunitario Erasmus.

I periodi di studio all'estero hanno di norma una durata compresa tra 3 e 10 mesi, prolungabile, laddove necessario, fino a un massimo di 12 mesi.

Nella definizione dei progetti di attività formative da svolgere all'estero con sostituzione di alcune delle attività previste dal CdS di appartenenza, si avrà cura di verificare non tanto la corrispondenza degli stessi contenuti, quanto la coerenza con gli obiettivi formativi del CdS.

Qualora si verifichi la corrispondenza dei contenuti o la coerenza con gli obiettivi formativi del CdS, quest'ultimo potrà procedere al riconoscimento delle attività formative svolte all'estero, per quantità di CFU pari a quelle attribuite dall'Università nella quale sono stati maturati. L'eccedenza di CFU può eventualmente ricadere nell'ambito delle attività svolte autonomamente dallo studente.

Art. 21 Riconoscimento CFU per abilità professionali

Il Consiglio di corso di studi delibera sul riconoscimento dei crediti nei casi di trasferimento da altro Ateneo, di passaggio da altro CdS o di svolgimento di parti di attività formative in altro Ateneo italiano o straniero, anche attraverso l'adozione di un piano di studi individuale.

I crediti eventualmente conseguiti e non riconosciuti ai fini del conseguimento del titolo di studi rimangono comunque registrati nella carriera formativa dell'interessato.



Lo studente che abbia svolto il Servizio civile nazionale può chiedere al Consiglio di CdS il riconoscimento in crediti formativi universitari del servizio svolto. Il Consiglio di CdS, previa valutazione della documentazione presentata dallo studente e dell'attinenza tra le attività svolte durante il Servizio civile e gli obiettivi formativi del corso prescelto, può riconoscere il servizio svolto sino ad un massimo di 9 crediti, da imputare alla categoria delle attività a libera scelta dello studente. Il Consiglio di CdS, previa valutazione della documentazione presentata dallo studente e dell'attinenza tra le attività svolte durante il servizio civile e gli obiettivi formativi del corso prescelto, può inoltre riconoscere ulteriori crediti sino a un massimo di 3, da imputare alla categoria *altre attività*.

Il Consiglio di corso può riconoscere sino ad un massimo di **12** CFU tra primo e secondo livello, a “conoscenze e abilità professionali certificate individualmente, nonché per altre conoscenze e abilità maturate in attività formative alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso” (ex art. 5, comma 7 del D.M. 270/04). Il riconoscimento sarà effettuato, previa valutazione della documentazione presentata dallo studente, valutando l'attinenza delle conoscenze e abilità certificate rispetto agli obiettivi formativi del corso di studio. Detti crediti possono essere riconosciuti per una sola volta e pertanto, i crediti già riconosciuti nell'ambito dei corsi di laurea non potranno essere nuovamente riconosciuti nell'ambito di corsi di laurea magistrale.

Art. 22 Orientamento e Tutorato

Al fine di assicurare un servizio di assistenza per l'accoglienza e il sostegno degli studenti iscritti, di prevenire la dispersione e il ritardo negli studi e di promuovere una proficua partecipazione attiva degli stessi alla vita universitaria in tutte le sue forme, sono previste attività di [tutorato per l'orientamento](#) e il supporto alle attività formative organizzate dal CdS.

Art. 23 Prova finale

Lo studente potrà accedere alla [prova finale](#) dopo aver superato tutti gli esami e le opportune verifiche e dopo aver svolto le altre attività previste sia organizzate sia individuali. La prova finale per il conseguimento della laurea di primo livello (triennale) consisterà nella elaborazione di una dissertazione scritta su un argomento a scelta, da concordare con uno dei docenti del CdS. Non saranno richiesti argomenti inediti o esperienze particolarmente innovative, bensì la chiara esposizione dell'argomento. Attraverso la trattazione, il candidato dovrà dimostrare le abilità metodologiche globalmente acquisite, mediante un'analisi critica anche collocata in un opportuno approfondimento bibliografico. La prova finale potrà essere scritta in lingua diversa dall'italiano, ma in tal caso dovrà essere corredata da un riassunto in italiano.

All'elaborazione della prova finale deve corrispondere un carico di lavoro congruo al numero di **9** CFU previsto nel presente Regolamento didattico del CdS.

Il testo avrà uno sviluppo preferibilmente compreso fra le 40 e le 60 cartelle di 2000 battute, spazi inclusi. Le eventuali note dovranno essere collocate a piè di pagina. L'indice (da collocare all'inizio dello scritto) riporterà l'elenco dei capitoli e dei paragrafi, con bibliografia e/o sitografia alla fine. Quando previste, le immagini potranno essere inserite sia nel corpo sia alla fine del testo; in ogni caso, esse saranno numerate e corredate da didascalia, con il riferimento alla fonte di provenienza (foto originale o estrapolata da libri



o da siti Internet). Il procedimento prevede il **caricamento della tesi in formato elettronico**, in un unico file in formato *.pdf* che non dovrà superare la dimensione massima di 50 Mb: esso sarà visibile dal primo revisore, dal secondo revisore e dalla commissione di valutazione della prova finale.

Si rimanda lo studente al singolo docente primo revisore per ulteriori e più specifiche delucidazioni. La valutazione della prova finale è svolta in forma privata e la proclamazione finale di laurea si esplica in forma pubblica. Le Commissioni di proclamazione della laurea, nominate dal Presidente della Facoltà, sono composte da almeno sette membri, selezionati di norma tra professori e ricercatori. Ogni prova finale dovrà essere esaminata da un primo e da un secondo revisore. Il secondo revisore è assegnato su indicazione del primo revisore. Nell'ambito della singola Commissione di valutazione, uno (e uno solo) dei secondi revisori potrà essere un cultore della materia, al quale in ogni caso il primo revisore (qualora presenti più di una prova finale) non potrà affidare seconde revisioni in numero superiore al 50%. Il voto di laurea scaturirà dalla valutazione collegiale dell'elaborato scritto, sommato alla base della media pesata dei voti riportati dallo studente nei singoli esami. Per il voto finale si considera come base la media pesata dei voti ottenuti nelle prove d'esame dei singoli insegnamenti e convertita in cento decimi. Agli studenti che si laureano in corso sarà aggiunto un punto. Alla media potranno essere aggiunti al massimo 7 punti, su proposta del primo e del secondo revisore. Il conferimento della lode, proposta congiuntamente da primo e secondo revisore, richiede l'unanimità da parte della Commissione.

Calcolo del voto di Laurea
Media pesata dei voti ottenuti nelle prove d'esame dei singoli insegnamenti convertita in cento decimi
1 punto per gli studenti/studentesse che si laureano in corso
1 punto per gli studenti/studentesse che hanno svolto un progetto di mobilità internazionale (Erasmus, Globus e simili)?
Da 0 a 7 punti di valutazione elaborato finale
Lode se proposta e accettata all'unanimità dalla Commissione

Art. 24 Valutazione delle attività didattiche

Il CdS promuove e sostiene la qualità e i processi di valutazione e monitoraggio della didattica, nonché lo sviluppo di modalità didattiche innovative ai sensi dell'art. 29 del vigente Regolamento didattico di Ateneo.

Al fine di misurare i risultati qualitativi e quantitativi delle attività formative, dell'apprendimento e dei relativi servizi vengono somministrati i **questionari di valutazione della didattica** per raccogliere il parere degli studenti.

È possibile procedere alla compilazione del questionario di valutazione accedendo alla propria area personale, prima della prenotazione all'appello d'esame, seguendo le indicazioni della **guida alla compilazione**.

La documentazione raccolta è oggetto di analisi e valutazione periodica da parte della CAV e del coordinatore di CdS che, nel caso di insegnamenti critici o segnalazioni, interviene individualmente.

Annualmente i Consigli di corso di studio discutono i risultati della rilevazione e individuano interventi mirati a recuperare le eventuali criticità.



Art. 25 Assicurazione della qualità

In linea con la normativa europea (principi ENQA) e nazionale (procedura AVA), tutte le componenti (coordinatore, docenti, studenti, personale non docente) del CdS si impegnano in un miglioramento continuo della didattica in tutte le sue fasi (programmazione, erogazione, monitoraggio e risultati).

Organismi e attori garanti di tali procedure sono: il Gruppo di Riesame o CAV (Commissione di autovalutazione e riesame), la Commissione didattica paritetica di CdS, il Coordinatore del CdS e il Referente del sistema di gestione per la qualità, come esemplificato nel documento [Sistema di assicurazione della qualità](#).

Art. 26 Trasparenza - Modalità di trasmissione delle informazioni agli studenti

Il sito web del CdS [unica.it - Beni Culturali e Spettacolo](http://unica.it) è lo strumento ufficiale per la trasmissione delle informazioni agli studenti.

Sul sito sono consultabili:

- l'ordinamento del CdS;
- il regolamento che determina il funzionamento del CdS;
- i piani di studio orientativi;
- i programmi degli insegnamenti;
- le informazioni sui docenti;
- il calendario delle lezioni;
- il calendario e gli orari degli appelli d'esame e di laurea.

In aggiunta, sul sito web possono essere pubblicati: informazioni generali, avvisi, modulistica, materiale didattico relativo agli insegnamenti, altre informazioni.

Costituisce un importante strumento di comunicazione il sito web della [Facoltà di Studi Umanistici](#).

Art. 27 Diploma Supplement

Ai sensi della normativa in vigore, l'Università rilascia, a richiesta, come supplemento al diploma di Laurea, un certificato che riporta, anche in lingua inglese e secondo modelli conformi a quelli adottati dai Paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo.

Art. 28 Contemporanea iscrizione a due Corsi di Studio

Secondo quanto previsto nel Decreto Ministeriale n. 930 del 29 luglio 2022, attuativo della Legge n. 33 del 12 aprile 2022, recante "Disposizioni in materia di iscrizione contemporanea a due corsi di istruzione superiore", a partire dall'Anno Accademico 2022/2023, fermo restando l'obbligo del possesso dei titoli di studio necessari per l'accesso ai diversi livelli della istruzione universitaria, è prevista la possibilità di iscriversi contemporaneamente a due corsi di istruzione superiore all'interno dello stesso Ateneo oppure appartenenti ad Atenei, scuole o istituti superiori a ordinamento speciale, anche esteri.

Nel caso di contemporanea iscrizione a due Corsi di Studio, qualora lo studente abbia già maturato CFU nel corso di prima iscrizione, il Consiglio di Corso di Studio procede al riconoscimento delle



attività formative svolte; nel caso di attività formative mutate, il riconoscimento è concesso automaticamente.

Nel caso di riconoscimento parziale delle attività formative sostenute in un Corso di Studio, il CdS facilita la fruizione da parte dello studente di attività formative integrative al fine del pieno riconoscimento dell'attività formativa svolta.

Il mancato riconoscimento di crediti deve essere adeguatamente motivato.

Art. 29 Norme finali e transitorie

In mancanza di modifica della parte “normativa” del Regolamento, questo si intende automaticamente approvato per il successivo Anno Accademico.



ALLEGATO 1 REQUISITI E MODALITÀ DI ACCESSO A.A. 2023/2024

Requisiti d'accesso: gli studenti che intendono iscriversi al Corso di studio in Beni culturali e spettacolo devono essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo, nonché sostenere la verifica obbligatoria della preparazione iniziale.

Iscrizione alla prova di valutazione: (dal 11 luglio 2023 al 30 settembre 2023) esclusivamente on line collegandosi al sito www.unica.it > pulsante rosso accedi (in alto a destra) oppure direttamente dal sito dei servizi online agli studenti: <https://webstudenti.unica.it/esse3>.

Descrizione prova di verifica della preparazione iniziale.

La prova sarà effettuata attraverso dei test somministrati agli aspiranti iscritti su piattaforma telematica *on-line*. Il tipo di questionario individuato è denominato **TOLC-SU** e sarà effettuato sia in presenza, nelle aule informatiche di Ateneo, sia a distanza mediante la modalità TOLC@CASA.

La prova è obbligatoria ed è volta a valutare il livello di conoscenze in ingresso e a determinare eventuali obblighi formativi aggiuntivi. L'area debito è calcolata in relazione al punteggio minimo indicato nelle varie sezioni. L'eventuale debito formativo potrà essere colmato mediante la frequenza dei corsi di riallineamento anche in modalità *on-line*.

Il **TOLC-SU** è composto da quesiti delle seguenti sezioni: Comprensione del testo e conoscenza della lingua italiana, Conoscenze e competenze acquisite negli studi, Ragionamento logico. Al termine del TOLC-SU è presente una sezione per la prova della conoscenza della Lingua Inglese volta a determinare il livello in ingresso.



La prova consisterà in un test di 50 domande a risposta multipla e di 30 quesiti aggiuntivi di Inglese, come da tabella che segue:

SEZIONI	NUMERO DI QUESITI	TEMPO A DISPOSIZIONE	PUNTEGGIO MINIMO
Comprensione del testo e conoscenza della lingua italiana	30	60 minuti	16/30
Conoscenze e competenze acquisite negli studi	10	20 minuti	6/10
Ragionamento logico	10	20 minuti	6/10
Totale	50	100 minuti	30/50
Inglese	30	15 minuti	Nessuna soglia
Totale con Inglese	80	115 minuti	–

Per approfondimenti consultare la seguente pagina del consorzio CISIA:

<https://www.cisiaonline.it/area-tematica-tolc-studi-umanistici/struttura-della-prova-e-syllabus-2/>

Data prova di valutazione:

- 8 settembre 2023 On line (TOLC@casa)
- 13 settembre 2023 In sede
- 14 settembre 2023 In sede
- 19 settembre 2023 In sede
- 20 settembre 2023 In sede
- 21 settembre 2023 In sede
- 22 settembre 2023 On line (TOLC@casa)

La verifica sarà svolta in modalità on line mediante il test tipologia TOLC- SU e verrà gestita tramite il CSIA Consorzio Interuniversitario Sistemi integrati per l'accesso.

Le modalità e i dettagli relativi all'iscrizione alla prova di valutazione sono pubblicati al seguente link:

https://www.unica.it/unica/it/fac_studiumanistici_acc_lau.page